



Report Audizione del Corso di Studio “Relazioni internazionali” (LM-52)

16 dicembre 2021

1. Premessa

L’Audizione CdS “Relazioni internazionali” (LM-52) si è svolta il 16 dicembre 2021, ore 11.30-12.30. Per il CdS hanno partecipato A. De Chiara e (Coordinatrice del CdS e delegata alla didattica del DISUS), V. Grado (componente del gruppo AQ), R. Sommella (componente del Gruppo AQ), inoltre il Direttore del DISUS G. Cataldo. Attualmente la componente studentesca non è rappresentata nel CCdS. L’audizione è stata introdotta dal coordinatore A. Lopes e poi condotta da C. Händl.

2. Analisi di contesto

Il corso di studio “Relazioni internazionale” (LM-52) afferisce al Dipartimento di Scienze umane e sociali. Gli indicatori ANVUR per il monitoraggio delle attività didattiche evidenziano varie criticità, di cui si richiamano di seguito le principali criticità:

1. L’elemento di criticità che emerge dall’esame dell’insieme degli indicatori riguarda la durata delle carriere: in particolare la iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e soprattutto la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS); tale situazione è evidenziata anche Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22).
2. Con riferimento all’indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), l’analisi dei valori rilevati negli anni precedenti evidenzia che – in rapporto al contesto nazionale – tale criticità è presente da tempo.
3. Decisamente critici appaiono sia il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) sia il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (iC28). L’analisi dei valori negli anni precedenti evidenzia che tale criticità è presente da tempo. Tali criticità si ricollegano alla percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

In occasione della visita di accreditamento, la CEV ha formulato varie osservazioni ed una raccomandazione sul punto di attenzione R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica.

E quindi ha formulato la seguente raccomandazione:

- “Si raccomanda di programmare e implementare maggiori iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all’estero e per la mobilità dei docenti. La particolare declinazione del CdS, inoltre, invita a incrementare l’effettiva realizzazione della dimensione internazionale, attraverso la programmazione e organizzazione di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri.”

3. Punti di forza e aree di miglioramento del CdS

I punti di forza e le aree di miglioramento del CdS sono stati evidenziati sia nel rapporto di autovalutazione presentato dal CdS sia dalla coordinatrice prof.ssa De Chiara nella prima parte dell'audizione.

Punti di forza

- **Attrattività del CdS:** sulla base dell'analisi degli indicatori ANVUR, i punti di forza del CdS sono riscontrabili, innanzitutto, negli indicatori relativi agli avvisi al primo anno e agli iscritti. Si rilevano infatti andamenti di segno positivo in relazione all'indicatore iC00a che raggiunge le 115 unità, in costante aumento dal 2015. Questo dato è di gran lunga superiore sia all'indicatore regionale che a quello nazionale. In relazione agli iscritti (iC00d), si registra un trend che dal 2016 è in costante crescita, con un dato pari a 248 unità. Anche per questo indicatore si registra per il CdS un valore più elevato sia al dato regionale sia a quello nazionale.
- **Buon livello di soddisfazione degli studenti:** la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti (iC25) che si attesta sul 100%, dato superiore all'indicatore regionale e nazionale ed in netta crescita rispetto all'anno precedente. Questo risultato positivo può essere letto anche in relazione all'indicatore iC14 che registra la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio che si attesta sul 96,1%, in crescita rispetto all'anno precedente e con un valore maggiore rispetto sia all'indicatore regionale sia a quello nazionale; come pure all'indicatore iC18 che registra la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, pari al 94,4%, di molto superiore al dato regionale (77,3%) ed al dato nazionale (69,5%).

Aree di miglioramento

- **Regolarità del percorso:** In base all'analisi degli indicatori ANVUR, i punti di debolezza del CdS si riscontrano nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) pari a 52,9%, in riduzione rispetto all'anno precedente ed inferiore all'indicatore a livello regionale e nazionale di riferimento. Il dato relativo agli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) evidenzia una percentuale di circa 51%, notevolmente inferiore al dato nazionale (63,7%).
- **Internazionalizzazione della didattica:** l'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11) si attesta nel 2020 intorno al 148,1 per mille, inferiore agli indicatori di riferimento regionali e nazionali.
- **Occupabilità dei laureati:** il dato relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dalla laurea con contratto regolare (indicatore iC07BIS) si è attesta intorno al 49%.
- **Mancanza della rappresentanza studentesca** che incide negativamente sui processi di qualità del CdS.

4. Follow-up della visita di accreditamento

Con riferimento alle osservazioni ed alla raccomandazione formulate dalla CEV, dal rapporto di autovalutazione è emerso quanto segue:

- R3.A.2 Definizione dei profili in uscita. La CEV ha formulato il seguente giudizio:
Dalle fonti documentali indicate dall'Ateneo, da quelle consultate dalla CEV per l'esame a distanza e dai colloqui durante la visita si evincono con sufficiente chiarezza sia il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti sia le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale ridisegnato per l'attuale configurazione del CdS.

Al proposito di tale osservazione il NdV suggerisce al CdS di avviare una riflessione su questo pda e di far confluire gli esiti nella descrizione della SUA-CdS, prestando particolare attenzione alla chiarezza dei profili professionali in uscita.

- R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi. La CEV ha formulato il seguente giudizio:

Nucleo di Valutazione / Organismo Indipendente di Valutazione

Il CdS ha messo in opera, dal 2015 ad oggi, un percorso non ancora concluso di cambiamento, che ha però ridisegnato il percorso e attivato il primo anno di corso nell'a.a.2019-2020. Il processo ha già dato vita quindi a numerose azioni, che hanno portato a un miglioramento della definizione degli obiettivi formativi e della loro congruenza con i profili individuati. Particolare importanza ha assunto e assumerà maggiormente in futuro, stando alle fonti e ai colloqui, la consultazione con le parti interessate.

In risposta a tale osservazione, il CdS ha intrapreso una serie di azioni che hanno riguardato: la selezione degli stage/tirocini, in convenzione con l'Ateneo, sulla base della loro congruenza con il profilo formativo dello studente in Relazioni Internazionali, un processo di avvio di nuove convenzioni, come pure si è intervenuti sulla selezione dei laboratori, al fine di pervenire ad un'offerta più rispondente a criteri di professionalizzazione.

Il NdV raccomanda di riprendere quanto prima le consultazioni con le parti interessate, sospese nel 2020 e nel 2021, sulla base di una chiara programmazione, prevedendo incontri che si dovranno svolgere con regolarità, in presenza o anche a distanza.

- **R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica.** La CEV ha formulato il seguente giudizio:
Il livello di internazionalizzazione del corso, che si presume per sua natura elevato, risulta ancor oggi da migliorare, in particolare per quanto riguarda la mobilità degli studenti e dei docenti ma anche in favore di accordi internazionali per titoli congiunti. Nelle fonti consultate non emergono informazioni sulla mobilità dei docenti e i colloqui in visita rispecchiano almeno parzialmente questa situazione, confermando la necessità di implementare azioni correttive, anche a sostegno e superamento degli ostacoli che hanno impedito e impediscono o limitano tale mobilità, come quella degli studenti, di varia specie e natura, chiaramente enunciati nei colloqui ma non ancora affrontati.

formulando successivamente la seguente raccomandazione:

Si raccomanda di programmare e implementare maggiori iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero e per la mobilità dei docenti. La particolare declinazione del CdS, inoltre, invita a incrementare l'effettiva realizzazione della dimensione internazionale, attraverso la programmazione e organizzazione di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri.

In risposta a tale raccomandazione, il CdS è intervenuto con diverse azioni per migliorare l'internazionalizzazione della didattica, a partire da un'analisi delle diverse convenzioni con gli Atenei stranieri, attivate da docenti del DISUS, al fine di valutare, all'interno di ciascuna convenzione, gli insegnamenti che potrebbero svolgersi all'estero, equiparabili a quelli presenti nell'offerta didattica dei tre curricula del CdS; come pure sta svolgendo un'azione di sensibilizzazione presso gli studenti in occasione sia dei colloqui d'ingresso sia dei due incontri annuali. Infine, il CdS sta lavorando all'ipotesi del riconoscimento di un eventuale doppio titolo.

Il NdV raccomanda di tenere in considerazione, nell'individuazione di opportunità di attivazione di doppi titoli, anche fattori come quelli economici, a garanzia di un'ampia possibilità di fruizione della convenzione da parte degli studenti, per raggiungere anno per anno un congruo numero di studenti che partecipano al doppio percorso. Suggestisce inoltre, in aggiunta alle azioni già avviate, di prevedere modalità per incentivare ulteriormente la mobilità studentesca e di rinforzare in particolare l'offerta di stage e tirocini all'estero.

- **R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti.** La CEV ha formulato il seguente giudizio:
Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sembrano essere state recentemente implementate. Benché ufficialmente dichiarate, mancano documenti a supporto di tali attività. Come emerge nel corso dei colloqui, docenti, studenti e personale di supporto, attualmente, hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento ancora soprattutto attraverso vie informali, attraverso il contatto personale con le figure di riferimento di ogni

Nucleo di Valutazione / Organismo Indipendente di Valutazione

singolo tema o problema; il percorso di formalizzazione è in itinere. Le iniziative di diffusione e analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti sono state recentemente attivate.

In risposta a tale osservazione, il CdS ha rinforzato il rapporto con gli studenti istituzionalizzando due incontri all'anno: il primo a gennaio, con la finalità di presentazione del CdS e delle diverse azioni intraprese a sostegno della professionalizzazione, della mobilità internazionale e degli sbocchi occupazionali; il secondo incontro si tiene a fine settembre, con gli studenti che stanno ultimando il primo anno, con la finalità di rilevare eventuali criticità nel piano di studio.

5. Altri elementi emersi nei colloqui durante le audizioni

- a) Il CdS è consapevole della necessità di intervenire per approfondire le motivazioni legati agli abbandoni e ha intraprese azioni per rilevare ancora nel corso del primo anno le criticità incontrate dagli studenti.
- b) Per quanto concerne la compilazione della SUA-CdS, in generale compilata con cura, il Nucleo suggerisce di rivedere i quadri A.5a e A.5b relativi alle caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale e in particolare del Quadro C.3 (Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare).

6. Raccomandazioni finali

A chiusura dell'audizione il Nucleo suggerisce di prestare maggiore attenzione all'aspetto comunicativo, in particolare nella cura delle pagine web e nella coerenza tra quanto pubblicato e i contenuti riportati nelle pagine della SUA-CdS.

Invita il CdS ad analizzare collegialmente le parti della relazione AVA 2021 del Nucleo che riguardano il CdS e ad attivarsi quanto prima con azioni per dare riscontro alle criticità che vi sono evidenziate.

Raccomanda inoltre di puntare alla definizione di chiari obiettivi misurabili per le varie azioni correttive e di miglioramento, con indicazione degli attributi (responsabilità, tempistica, modalità di monitoraggio).

*Il Coordinatore
prof. Antonio Lopes
F.TO Lopes*